



Piace l'Umbria di McCurry

Numeri da record per la mostra
del grande fotografo americano,
che sarà prorogata fino all'11 gennaio

di **DANILO NARDONI**

Perugia
L'Umbria è «sorprendente» ed «inattesa». A definirla così, stavolta con le parole e non con le immagini, è Steve McCurry. C'era anche il fotografo americano ieri sera durante l'illustrazione dei risultati fin qui ottenuti dalla mostra "Sensational Umbria".

Numeri battuti in Umbria solo dalla mostra del Perugino. Risultati che hanno contribuito a prorogare l'apertura fino all'11 gennaio, come hanno annunciato la presidente della Regione Catuscia Marini e l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, affiancati dall'assessore comunale alla cultura Teresa Severini.

«L'Umbria regala cose bellissime e uniche soprattutto nei suoi angoli più nascosti»: è questa l'altra "immagine" che ha regalato McCurry ai presenti intervenuti nello "Spazio Umbria" del complesso dell'ex Fabtebenefratelli a Perugia, una delle sedi espositive della mostra che rac-

conta il viaggio compiuto in Umbria dal grande fotografo statunitense. La mostra promossa e organizzata dalla Regione in collaborazione con il Comune e allestita anche negli spazi espositivi di Palazzo della Penna e che in cento scatti narra il viaggio compiuto in Umbria dal fotografo - è stata visitata da 35mila persone per 181.000 euro di incasso totale. Sono stati acquistati 4.500 cataloghi, 600 dei quali online, con una media di 9 copie ogni 100 visitatori e con 94.000 euro incassati.

La necessità della proroga, ha ricordato l'assessore Bracco, «è legata alle molte richieste arrivate nell'ultimo periodo e visto il picco delle visite in questi giorni finali». A ringraziare McCurry è stata la presidente Marini, che ha poi sottolineato come l'obiettivo iniziale era «quello di costruire una immagine unitaria della regione». «Molti risultati - ha aggiunto - sono stati centrati e quindi ho trovato in certi casi alcune critiche molto limitate e provinciali».

In netto e costante aumento, è stato



Da sinistra, Fabrizio Bracco, Catuscia Marini e Steve McCurry

inoltre evidenziato, è il numero dei visitatori "virtuali" che si sono collegati al sito web della mostra. Il viaggio virtuale ha attratto soprattutto italiani (l'89 per cento dei "navigatori"), ma nella top ten dei collegamenti per Paesi di provenienza ci sono Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Germania, Spagna, Argentina, Polonia e Brasile.

La comunicazione digitale ha poi permesso di "archiviare" oltre 4.000 "selfie" dei visitatori della mostra. In crescita i "mi piace" sulla pagina Facebook di "Sensational Umbria", che hanno raggiunto quota 8.467. Quanto a Twitter, @sensationumbria conta 960 follower, con interazioni in forte aumento. Buone notizie anche sul fronte Youtube (le visualizzazioni complessive dei video prodotti dalla Regione sono arrivate a 12.000) e su quello del sistema "Umbria App" con cui la Regione,

prima in Italia, attua un programma di applicazioni che consente di accedere a informazioni e approfondimenti tramite smartphone e tablet. Le "Umbria App" sono state scaricate ben 88.000 volte. «In due anni sono stato qui 7 volte - ha infine affermato il fotografo americano - e sono felice per la proroga perché così potrò tornare ancora e ringraziare chi ha reso possibile questa bella esperienza». Per sua stessa ammissione uno dei posti più amati e apprezzati è stata la città di Gubbio e in particolare la corsa dei ceri «che esprime senso di fratellanza e di comunità», ha detto McCurry. Proprio qui, come ha ricordato l'assessore Bracco sul finale, è tornato a maggio per scattare altre foto e il risultato di questa ulteriore esperienza sarà una mostra di 25 scatti in programma dall'8 dicembre ai primi di gennaio all'interno di palazzo dei Consoli.